

## La democrazia linguistica ospite a vicino/lontano

A UDINE

Nel segno di un interesse per il tema "lingue" che si rinnova a ogni edizione, prosegue la collaborazione fra il festival vicino/lontano e l'Arlef. L'imminente edizione 2020, in programma a Udine dal 21 al 24 maggio sul filo rosso del tema "Passione", prevede due incontri dedicati alle ultime novità in tema di lingue.

### GIOVEDÌ 21 MAGGIO

Nella giornata inaugurale protagonista sarà uno dei più importanti esperti italiani, Andrea Moro, ordinario di Linguistica generale alla Scuola Universitaria di Studi Superiori Iuss di Pavia: al rapporto fra la struttura delle lingue e il cervello Moro ha dedicato molte ricerche, sviluppate anche in un celebre articolo firmato a quattro mani con Noam Chomsky. Nell'ultimo lavoro, il sag-

gio "La razza e la lingua" edito da La nave di Teseo, Moro punta a sfatare due luoghi comuni diffusi: la convinzione che esistano lingue migliori di altre, lingue banali e lingue geniali, lingue musicali e lingue stonate; e l'idea che la realtà si possa esplorare diversamente in funzione della lingua parlata, come se questo elemento potesse condizionare i nostri sensi e i nostri ragionamenti. Moro affronterà questi pregiudizi, e ne scoprirà i limiti, spaziando dalla filosofia, alla linguistica, alle neuroscienze, per guidarci alla sorprendente conclusione che tutte le lingue sono variazioni possibili su un unico tema: in pratica, da un punto di vista biologico, parliamo tutti la stessa lingua, da sempre.

### SABATO 23 MAGGIO

Ci si focalizzerà sulla lette-

ratura nelle lingue minoritarie, a partire da una pubblicazione che ha di recente scosso la Sardegna, il libro in lingua sarda "Metropolitania è àteros contos tòpicos, di-stòpicos e utòpicos" di Giuseppe Corongiu. Si tratta di una raccolta di dodici racconti fantascientifici intrecciati in un mosaico narrativo. Non c'è più traccia, però, della solita Sardegna rurale e mitica. La sardità si è trasformata in vicenda globale o distopia agghiacciante. Agita i mostri e i sentimenti di un laboratorio letterario brulicante di passione, rimpianto, denuncia, voglia di rivincita, speranza mai sopita. La coscienza infelice del disastro sardo dove l'unica via di fuga è l'amore e la forza catartica della narrazione. Giuseppe Corongiu dialogherà sulle prospettive della letteratura sarda e friulana, al di fuori

degli schemi oleografici e dei cliché. Nel corso dell'incontro saranno anche letti alcuni brani della raccolta, tradotti in lingua italiana. Aggiornamenti a breve sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it).



Peso: 13%